

Il calendario

Le novità introdotte dalla riforma e la data di entrata in vigore delle stesse

	NORMA	ENTRATA IN VIGORE
TEMPO DETERMINATO	Modifica dei termini per impugnare il contratto a tempo determinato (da 60 a 120 giorni l'impugnazione stragiudiziale, da 270 a 180 quella giudiziale)	Si applica alle cessazioni di contratti a tempo determinato verificatesi a decorrere dal 1° gennaio 2013
IMPUGNAZIONE LICENZIAMENTI	Modifica dei termini di impugnazione dei licenziamenti (da 60 a 120 giorni l'impugnazione stragiudiziale, da 270 a 180 quella giudiziale)	Licenziamenti intimati dopo l'entrata in vigore della legge
CONTRATTO DI INSERIMENTO	Abrogazione del contratto di inserimento	Si applica dal 1° gennaio 2013, non cambia alcunché per i contratti in corso
CONFERMA DEGLI APPRENDISTI	Onere di conferma, nella misura del 50 per cento, degli apprendisti assunti	Dopo 36 mesi dalla data di entrata in vigore della legge (prima onere del 30%)
ASSUNZIONE DEGLI APPRENDISTI	Nuovi limiti quantitativi all'assunzione di apprendisti e divieto di utilizzo con la somministrazione a termine	Si applica esclusivamente con riferimento alle assunzioni con decorrenza dal 1 gennaio 2013
PARTITE IVA	Norme contro gli abusi delle partite Iva e del lavoro a progetto	Per i nuovi contratti partita Iva si applicano appena entra in vigore la legge. Per i contratti in corso si applicano dopo 12 mesi dall'entrata in vigore. Subito applicabile per i nuovi lavori a progetto
PROCESSO PER I LICENZIAMENTI	Nuovo rito di impugnazione dei licenziamenti	Si applica alle controversie instaurate dopo l'entrata in vigore della legge
CONSEGUENZE DEL LICENZIAMENTO	Nuova disciplina delle conseguenze del licenziamento: reintegra e risarcimento	Si applica appena entra in vigore la legge